



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA	CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA
INSEGNAMENTO	DIRITTO CIVILE DELL'AMBIENTE
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10462-A scelta dello studente
CODICE INSEGNAMENTO	18614
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	TARDIA IGNAZIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TARDIA IGNAZIO Mercoledì 11:00 14:00 Polo Universitario di Trapani - 1° PIANO

PREREQUISITI	Conoscenze di base del sistema del diritto privato interno; conoscenze di base nella materia della disciplina delle fonti del diritto con particolare riferimento al rapporto tra diritto dell'Unione Europea e diritto interno.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza e comprensione dei concetti base del diritto ambientale. Soddisfare la necessita' di porre l'esperienza giuridica nazionale in materia di tutela ambientale e, in particolare, di responsabilita' civile per danni all'ambiente in una prospettiva europea. In particolare lo studio verterà sulla figura del bene ambiente come bene della persona. Inoltre, nel quadro degli obiettivi tracciati dal Legislatore europeo, e della rivoluzione personalista avallata oggi dalla prospettiva costituzionale interna ed europea, lo studente si soffermerà su talune questioni in tema di responsabilità per danno ambientale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Creare le condizioni per valutare gli strumenti civilistici di tutela dell'ambiente alla luce di un rinnovato quadro normativo interno ed europeo, al fine di coglierne la rinnovata ratio e le prospettive di applicabilità in un'ottica funzionale alla migliore tutela degli interessi sottesi alle diverse fattispecie.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente sarà capace di interpretare e applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo e internazionale in materia di diritto dell'ambiente, nonché di reperire, comprendere e utilizzare le fonti, la giurisprudenza e i documenti rilevanti in materia di diritto dell'ambiente.</p> <p>Abilita' comunicative: Lo studente sarà capace di esporre in modo chiaro i principali istituti del diritto dell'ambiente, nonché di argomentare in maniera critica e approfondita le complesse problematiche concernenti temi generali e specifici della materia.</p> <p>Capacità di apprendimento: Trasmettere agli studenti gli strumenti tecnico-giuridici per comprendere gli istituti di un diritto civile europeo dell'ambiente secondo la logica derivante da un contesto globalizzato e transnazionale quale risulta essere oggi quello in cui è chiamato a muoversi l'operatore del diritto.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni.</p> <p>Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande.</p> <p>La valutazione avverrà in conformita' alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esito eccellente 30 - 30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime; - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito sufficiente 18 - 20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. <p>N. 1 prova intermedia orale con votazione in trentesimi. La prova riguarderà gli argomenti del programma affrontati sino a quel momento, che di conseguenza non saranno oggetto di esame nella prova finale. Il voto del primo esame farà media con quello della successiva prova orale con uno scarto di +/- 3 punti. La prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Muovendo dalle nozioni acquisite nello studio del diritto civile e, in particolare, della responsabilità civile e del valore costituzionale della persona, il corso si propone di consentire allo studente di valutare l'impatto della responsabilità ambientale nel quadro delle regole in materia di tutela della persona, analizzando i fenomeni di inquinamento ambientale in una logica non più soltanto economica, bensì legata all'affermarsi sul piano internazionale di un concetto di sviluppo sostenibile, quale forza propulsiva di rispetto dell'ambiente e di conservazione delle risorse ambientali.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso e' organizzato in lezioni frontali nel numero di ore previste in relazione ai crediti formativi (6 CFU).
TESTI CONSIGLIATI	M. Pennasilico (a cura di), Manuale di diritto civile dell'ambiente, ESI, ult. ed.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	<p>1. Ambiente e diritto civile.</p> <p>Il "diritto civile dell'ambiente": premesse di metodo; La nozione giuridica di ambiente nella prospettiva sistematica e assiologica; Fonti e principi del "diritto civile dell'ambiente"; Tutela dell'ambiente e bilanciamento degli interessi antagonisti; Sostenibilità ambientale e riconcettualizzazione delle categorie civilistiche.</p>
3	<p>2. Ambiente e situazioni soggettive.</p> <p>Ambiente e diritti umani; Sviluppo sostenibile e solidarietà ambientale; Tutela dell'ambiente e situazioni soggettive; Il diritto all'ambiente come diritto della personalità; Diritto all'informazione ambientale e bilanciamento degli interessi.</p>
9	<p>3. Ambiente e beni.</p> <p>Proprietà collettiva, usi civici e tutela dell'ambiente; Ambiente e beni comuni; Diritto all'acqua e godimento delle risorse idriche; Il bene "terra" e la "proprietà ambientale"; La tutela delle aree naturali protette tra conservazione e valorizzazione; Beni culturali e paesaggio: profili civilistici; La nozione giuridica di paesaggio nella prospettiva sistematica e assiologica; Il regime dei "beni paesaggistici"; Vincoli di destinazione a scopo di tutela ambientale; Energie rinnovabili e sostenibilità ambientale; Condominio negli edifici e risparmio energetico; Nuovi beni e nuovi mercati: le quote di emissione; Biotecnologie e nuovi beni; La nozione di "rifiuto"; Incendi boschivi e regime vincolistico delle aree percorse dal fuoco.</p>
15	<p>4. Ambiente e mercato.</p> <p>L'uso responsabile delle risorse naturali e il "contratto ecologico"; Tutela del clima e mercato delle emissioni inquinanti; Ambiente e responsabilità sociale dell'impresa; I c.d. appalti verdi nel diritto italo-europeo; I fattori ambientali della "finanza di progetto" (project finance); Beni comuni e funzione del contratto; Urbanistica contrattata e pianificazione territoriale; Pianificazione urbanistica e mercato dei diritti edificatori; Territorio, contrattazione immobiliare e abusivismo edilizio; Tutela dei centri storici e limiti all'attività commerciale; Mercato e regole dell'energia elettrica; Contratto di rete ed energie rinnovabili; Attestato di prestazione energetica e tutela negoziale; Il contratto di rendimento energetico (Energy Performance Contract); Il mercato delle acque minerali; Applicazioni biotecnologiche nel mercato agroalimentare; Risoluzione dei conflitti ambientali e mediazione.</p>
15	<p>5. Ambiente e danno.</p> <p>Il principio "chi inquina paga"; Immissioni e tutela dell'ambiente; La triplice dimensione del danno ambientale; Tecniche di riparazione del danno all'ambiente e tutela preventiva dei valori ambientali; I criteri di imputazione della responsabilità ambientale; Il risarcimento in forma specifica del danno ambientale; La quantificazione del danno ambientale; Danno ambientale, legittimazione ad agire e tutela inibitoria; Nesso di causalità e danno da amianto; Danno da disastro ambientale; Causalità, precauzione e prevenzione nella responsabilità per inquinamento elettromagnetico; Responsabilità da produzione di energia rinnovabile; Danno ambientale e danno erariale; L'assicurazione del danno ambientale; Tutela del consumatore e sicurezza alimentare; Disciplina degli organismi geneticamente modificati (OGM) tra precauzione e responsabilità; Fauna selvatica e danni a colture e opere su terreni agricoli; Il danno da incendio boschivo; Responsabilità e riparazione ambientale nella bonifica dei siti contaminati; La "transazione globale" per il ripristino dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN).</p>